

Art. 184. (1) (Limiti delle nuove deduzioni e produzioni)

0 Codice di procedura civile

L'articolo non è inserito in questa pagina ma è visualizzabile, se richiesto, con il link di collegamento al codice ufficiale del poligrafico dello Stato. Questo sistema consente di visualizzare l'articolo vigente, sempre aggiornato e con le annotazioni ufficiali.

Cliccare qui per aprire, in altra pagina web, il codice di procedura aggiornato dal sito del Poligrafico dello Stato e poi per selezionare l'articolo dall'indice.

Un sistema esperto carica in calce le massime della Corte di Cassazione collegate in virtù di riferimento normativo in ordine di pubblicazione). La visualizzazione dei documenti può essere modificata attivando la speciale funzione prevista (es. selezionale Titolo discendente per ordinare le massime in ordine alfabetico). E' possibile anche attivare la ricerca full test tra tutti i documenti visualizzati inserendo una parola chiave nel campo "cerca" e premendo invio. Il sistema visualizzerà solo i documenti con la parola chiave inserita.

Documenti collegati:

<u>Domanda di risoluzione del contratto per inadempimento contrattuale – Cass. n. 10141/2021</u>
Procedimento civile - domanda giudiziale - citazione - contenuto - esposizione dei fatti e della "causa petendi" - Domanda di risoluzione del contratto per inadempimento contrattuale - Onere di indicare i fatti lesivi del proprio diritto e di allegare le specifiche circostanze integranti l'

Reintegrazione della quota di riserva dei legittimari - azione di riduzione – Cass. n. 18468/2020 Successioni "mortis causa" - successione necessaria - reintegrazione della quota di riserva dei legittimari - azione di riduzione (lesione della quota di riserva) -Azione di divisione ereditaria e azione di riduzione - Diversità di presupposti e di finalità - Conseguenze - Ammissibilità della

Domanda giudiziale - rinuncia rinunzia all'azione - portata - necessità di un mandato speciale - Corte di Cassazione, Sez. 2 - , Sentenza n. 4837 del 19/02/2019

Procedimento civile - domanda giudiziale - rinuncia rinunzia all'azione - portata - necessità di un mandato speciale - poteri del difensore - differenza rispetto alla rinuncia ad una parte della domanda - fondamento. La rinuncia all'azione, ovvero all'intera pretesa azionata dall'attore nei

.

www.foroeuropeo.it Pagina 1 / 13 Phoca PDF



<u>Domanda giudiziale - nuova domanda - Modificazione dell'ammontare del risarcimento consequente al manifestarsi di danni in corso di causa</u>

Procedimento civile - domanda giudiziale - nuova domanda - Modificazione dell'ammontare del risarcimento conseguente al manifestarsi di danni in corso di causa - Domanda nuova - Esclusione - Ammissibilità. Non costituisce domanda nuova, e deve ritenersi ammessa nel corso di tutto il giudizio di

<u>Domanda giudiziale - nuova domanda - proposizione all'udienza di precisazione delle conclusioni</u>

Procedimento civile - domanda giudiziale - nuova domanda - proposizione all'udienza di precisazione delle conclusioni - accettazione implicita del contraddittorio - condizioni – fattispecie - Corte di Cassazione, Sez. 2, Ordinanza n. 30699 del 27/11/2018 La domanda proposta all'udienza di

Nuova domanda - rilevabilità d'ufficio

Procedimento civile - domanda giudiziale - nuova domanda - regime normativo anteriore alla novella del codice di rito del 1990 - divieto di proposizione nel corso del giudizio di primo grado - violazione - rilevabilità d'ufficio - limiti - accettazione espressa o implicita del contraddittorio -

Riunione di cause identiche - autonomia delle cause

Procedimento civile - riunione e separazione di causa - riunione di cause identiche - autonomia delle cause - decadenze processuali verificatesi nel primo giudizio – superamento attraverso la trattazione del secondo giudizio - esclusione - fondamento. Corte di Cassazione Sez. 3, Sentenza n. 24529

Deduzione della nullità come motivo d'appello

Procedimento civile - udienza - prima udienza - decisione della causa nel merito da parte del giudice di primo grado, prima che le parti abbiano definito "thema decidendum" e "thema probandum" - deduzione della nullità come motivo d'appello - necessità - onere di specificazione, da parte dell'

Omessa assegnazione del termine ex art. 184 c.p.c.

Procedimento civile - atti e provvedimenti in genere - nullità - in genere - omessa assegnazione del termine ex art. 184 c.p.c. nella formulazione precedente alle modifiche introdotte con la legge n.80 del 2005 applicabile "ratione temporis" - conseguenze - nullità della sentenza - fondamento. Corte

www.foroeuropeo.it Pagina 2 / 13 Phoca PDF



Concessione del termine di cui all'art. 184 c.p.c.

Procedimento civile - udienza - prima udienza - Termine di cui all'art. 184 c.p.c. - Concessione - Natura discrezionale - Esclusione - Fondamento - Conseguenze - Causa documentale - Diniego del termine - Rigetto della domanda per mancanza della prova documentale - Illegittimità. CORTE DI CASSAZIONE

<u>legittimazione</u> (poteri del giudice) - ad causam

Procedimento civile - legittimazione (poteri del giudice) - ad causam - Titolarità del rapporto controverso - Contestazioni del convenuto - Natura - Mera difesa - Conseguenze. Corte di Cassazione, Sez. 2, Ordinanza n. 20721 del 13/08/2018 Le contestazioni, da parte del convenuto, della

<u>Prova civile - testimoniale - valutazione della prova testimoniale - attendibilita' dei testimoni - Corte di Cassazione Sez. 6 - 3, Ordinanza n. 16467 del 04/07/2017</u>

Credibilità e scelta delle varie risultanze probatorie - Apprezzamenti riservati al giudice di merito - Estensione di tale attività selettiva alla valutazione sull'attendibilità dei testi - Sussistenza - Conseguenze - Produzione documentale tardiva volta a confutare l'attendibilità dei testi -

<u>Procedimento civile - domanda giudiziale - nuova domanda - Corte di Cassazione Sez. 2,</u> Sentenza n. 13769 del 31/05/2017

Regime successivo alla I. n. 353 del 1990 - Preclusioni - Domanda nuova - Tardività - Rilievo d'ufficio - Ammissibilità - Accettazione tacita del contraddittorio - Esclusione. In seguito all'entrata in vigore della I. n. 353 del 1990, il giudice può rilevare d'ufficio la tardiva proposizione di

Proprieta' - acquisto - a titolo originario - accessione - esclusione - occupazione di porzione di fondo attiguo - Corte di Cassazione Sez. 2 - , Ordinanza n. 12415 del 17/05/2017

Accessione invertita - Natura - Difesa o eccezione - Esclusione - Domanda principale o riconvenzionale - Configurabilità - Conseguenze - Proponibilità per la prima volta in appello - Divieto. La deduzione della cd. accessione invertita di cui all'art. 938 c.c. non dà luogo ad una mera difesa o

<u>Famiglia - matrimonio - rapporti patrimoniali tra coniugi - comunione legale – Corte di</u> Cassazione Sez. 1, Sentenza n. 8803 del 05/04/2017

Comunione legale dei coniugi - Natura di comunione senza quote - Scioglimento - Conseguenze. La natura di comunione senza quote della comunione legale dei coniugi permane sino al momento del suo scioglimento, di cui all'art. 191 c.c., allorquando i beni cadono in comunione ordinaria e ciascun

www.foroeuropeo.it Pagina 3 / 13



<u>Procedimento civile - domanda giudiziale - nuova domanda – Corte di Cassazione Sez. 2, Sentenza n. 22573 del 07/11/2016</u>

Regime anteriore alla I. n. 353 del 1990 - Riassunzione della causa - Divieto di proporre domande nuove - Violazione - Rilevabilità d'ufficio ad opera del giudice - Limiti - Accettazione del contraddittorio - Condizioni. Nei giudizi ai quali non si applica la novella recata dalla I. n. 353 del

Prova civile - testimoniale - ammissione (procedimento) - modo di deduzione - lista dei testimoni - in genere - Sez. 3, Sentenza n. 14706 del 19/07/2016

Mancata indicazione, nell'atto di citazione, del nominativo del teste da escutere - Successiva indicazione nei termini di rito - Possibilità di desumere da tale contegno argomenti di prova - Esclusione. Qualora nell'atto introduttivo del giudizio sia stata proposta istanza istruttoria di

<u>Prova civile - consulenza tecnica - poteri del giudice - valutazione della consulenza - in genere – Corte Cassazione, Corte Cassazione, Sez. 1, Sentenza n. 8403 del 27/04/2016</u>

Tardiva produzione di documenti nuovi concernenti fatti e situazioni poste direttamente a fondamento della domanda - Esame da parte del c.t.u. contabile - Esclusione - Documenti meramente accessori - Esame da parte del c.t.u. contabile - Ammissibilità ex art. 198 c.p.c. - Fattispecie. In tema di

<u>Impugnazioni civili - appello - prove - nuove - Corte di Cassazione Sez. 2, Sentenza n. 7410 del 14/04/2016</u>

Produzione di nuovi documenti - Condizioni - Indispensabilità - Insufficienza - Novità - Mancata richiesta di ammissione in precedenza - Necessità - Fattispecie. In tema di produzione di nuovi documenti in appello, ai sensi dell'art. 345, comma 3, c.p.c., nella disciplina, "ratione temporis"

Prova civile - testimoniale - Corte di Cassazione, Sez. 3, Sentenza n. 18324 del 18/09/2015

Potere del giudice monocratico di disporre d'ufficio la prova testimoniale - Esercizio nelle cause pendenti alla data del 2 giugno 1999 - Mancato decorso dei termini per le istanze istruttorie - Necessità. Corte di Cassazione, Sez. 3, Sentenza n. 18324 del 18/09/2015 Il potere del giudice

<u>Civile - udienza - prima udienza - Corte di Cassazione Sez. 3, Sentenza n. 23162 del</u> 31/10/2014

Decisione della causa nel merito da parte del giudice di primo grado, prima che le parti abbiano definito il "thema decidendum" e il "thema probandum" - Deduzione della nullità come motivo

www.foroeuropeo.it Pagina 4 / 13 Phoca PDF



d'appello - Necessità - Onere di specificazione, da parte dell'appellante, del "thema decidendum" e delle prove

<u>Tributi (in generale) - contenzioso tributario (disciplina posteriore alla riforma tributaria del 1972) - procedimento - disposizioni comuni ai vari gradi del procedimento – Corte di Cassazione Sez. 6 - 5, Ordinanza n. 8715 del 15/04/2014</u>

Rimessione in termini - Applicabilità - Ambito operativo - Fattispecie. L'istituto della rimessione in termini, previsto dall'art. 184 bis cod. proc. civ. (utilizzabile "ratione temporis", abrogato dall'art. 46 della legge 18 giugno 2009, n.69, e sostituito dalla norma generale di cui all'art. 153

Competenza civile - incompetenza - rilevabilità d'ufficio - Cass. n. 5225/2014

Incompetenza per materia, per valore o per territorio inderogabile - Rilevabilità di ufficio - Limite - Ordinanza con la quale il giudice decide sulle istanze istruttorie - Esclusione. Ai sensi dell'art. 38 cod. proc. civ., l'incompetenza per materia, al pari di quella per valore e per territorio

<u>arbitrato - procedimento arbitrale - norme applicabili – Corte di Cassazione, Sez. 1, Sentenza n.</u> 3558 del 14/02/2014

Fissazione di termini perentori per istanze istruttorie ex art. 184 cod. proc. civ. - Legittimità - Fondamento. Corte di Cassazione, Sez. 1, Sentenza n. 3558 del 14/02/2014 È legittima la fissazione, da parte degli arbitri alle parti, dei termini perentori di cui all'art. 184 cod. proc. civ.,

<u>Arbitrato - procedimento arbitrale - norme applicabili – Corte Cassazione, Sez. 1, Sentenza n. 3558 del 14/02/2014</u>

Fissazione di termini perentori per istanze istruttorie ex art. 184 cod. proc. civ. - Legittimità - Fondamento. È legittima la fissazione, da parte degli arbitri alle parti, dei termini perentori di cui all'art. 184 cod. proc. civ., quale frutto della libera e lecita scelta di recepimento di un

<u>Civile - domanda giudiziale - rinuncia – Corte di Cassazione Sez. 2, Sentenza n. 28146 del 17/12/2013</u>

Rinunzia all'azione - Portata - Necessità di un mandato speciale - Poteri del difensore - Differenza rispetto alla rinuncia ad una parte della domanda - Fondamento. La rinuncia all'azione, ovvero all'intera pretesa azionata dall'attore nei confronti del convenuto, costituisce un atto di

Prova civile - documentale (prova) - scrittura privata - verificazione - disconoscimento - Corte di

www.foroeuropeo.it Pagina 5 / 13



Cassazione Sez. 2, Sentenza n. 26641 del 28/11/2013

Termine di disconoscimento - Individuazione - Nel regime di cui all'art. 184 cod. proc. civ. anteriore alla sostituzione del 2005. Il disconoscimento della scrittura privata, agli effetti dell'art. 215 cod. proc. civ., deve avvenire "nella prima udienza o nella prima risposta successiva alla

Prova civile - poteri (o obblighi) del giudice - Corte di Cassazione Sez. 1, Sentenza n. 18540 del 02/08/2013

Giudizio ordinario anteriore alla legge n. 353 del 1990 - Mancata attivazione della parte per l'espletamento della prova testimoniale ammessa - Richiesta di fissazione dell'udienza di precisazione delle conclusioni - Rinuncia alla prova - Presunzione - Configurabilità - Fondamento. Nel rito

<u>Civile - udienza - prima udienza – Corte di Cassazione Sez. 3, Sentenza n. 14039 del</u> 04/06/2013

Dovere del giudice di indicare alle parti le questioni rilevabili d'ufficio delle quali ritiene opportuna la trattazione - Operatività - Lungo l'intero corso del processo - Sussistenza - Fondamento. La previsione di cui all'art. 184, quarto comma, cod. proc. civ., secondo cui il giudice indica

<u>Civile - passaggio in decisione della casa – Corte di Cassazione Sez. 6 - 1, Ordinanza n. 13163 del 27/05/2013</u>

Rimessione sul ruolo per consentire nuova produzione - Obbligo del giudice - Insussistenza - Omesso esame della corrispondente istanza dell'interessato - Irrilevanza. Nessun obbligo sussiste per il giudice, dopo il passaggio della causa in decisione, di rimetterla sul ruolo onde permettere una

Prova civile - poteri (o obblighi) del giudice - ammissione della prova Corte di Cassazione Sez. 5. Sentenza n. 26175 del 06/12/2011

Richieste istruttorie implicite - Ammissibilità - Esclusione - Fondamento - Fattispecie. In tema di prova, deve ritenersi del tutto estranea alla logica formale del processo la configurabilità di richieste istruttorie implicite desumibili dal contenuto degli atti difensivi, poiché la disciplina

prova civile - poteri (o obblighi) del giudice - ammissione della prova - in genere – Corte di Cassazione Sez. 5, Sentenza n. 26175 del 06/12/2011

Richieste istruttorie implicite - Ammissibilità - Esclusione - Fondamento - Fattispecie. Corte di Cassazione Sez. 5, Sentenza n. 26175 del 06/12/2011 In tema di prova, deve ritenersi del tutto estranea alla logica formale del processo la configurabilità di richieste istruttorie implicite

Phoca PDF

www.foroeuropeo.it Pagina 6 / 13



desi	ım	ih	١i١	i

Prova civile - onere della prova Corte di Cassazione Sez. 1, Sentenza n. 15691 del 15/07/2011 Legge 26 novembre 1990, n. 353 nel testo anteriore alle modifiche di cui alle leggi n. 80 e n. 263 del 2005 – Mezzi di prova - Omessa indicazione negli atti introduttivi - Articolazione nei termini perentori ex art. 184 cod. proc. civ. - Ammissibilità - Fondamento. Nel nuovo rito ordinario,

Termini processuali - Corte di Cassazione Sez. 2, Sentenza n. 5260 del 04/03/2011

Mancata costituzione nel giudizio di primo grado a causa di infedele patrocinio del difensore - Istanza di rimessione in termini in appello ex art. 184 bis cod. proc. civ. - Ammissibilità - Esclusione - Fondamento. La rimessione in termini, disciplinata dall'art. 184 bis cod. proc. civ., "ratione

<u>Prova civile - consulenza tecnica - poteri del giudice - valutazione della consulenza - in genere – Corte Cassazione, Sez. 1, Sentenza n. 24549 del 02/12/2010</u>

Documenti nuovi prodotti tardivamente dalle parti - Esame da parte del ctu contabile - Esclusione - Documenti meramente accessori - Esame da parte del ctu - Ammissibilità ex art. 198 cod. proc. civ. - Fattispecie. In tema di preclusione relative a produzioni documentali, nel corso di una

Prova civile - consulenza tecnica - poteri del giudice - valutazione della consulenza - Corte di Cassazione Sez. 1, Sentenza n. 24549 del 02/12/2010

Documenti nuovi prodotti tardivamente dalle parti - Esame da parte del ctu contabile - Esclusione - Documenti meramente accessori - Esame da parte del ctu - Ammissibilità ex art. 198 cod. proc. civ. - Fattispecie. In tema di preclusione relative a produzioni documentali, nel corso di una

PROCEDIMENTI SPECIALI - PROCEDIMENTI IN MATERIA DI LAVORO E DI PREVIDENZA - PROCEDIMENTO DI PRIMO GRADO - PASSAGGIO DAL RITO ORDINARIO AL RITO SPECIALE – Corte di Cassazione Sez. 3, Sentenza n. 9550 del 22/04/2010

Conseguenze - Rimessione in termini - Esclusione - Preclusioni già verificatesi - Permanenza - Fondamento - Fattispecie in materia di locazione. Il mutamento del rito da ordinario a speciale non determina - neppure a seguito di fissazione del termine perentorio di cui all'art. 426 cod. proc. civ.

IMPUGNAZIONI CIVILI - CASSAZIONE (RICORSO PER) - MOTIVI DEL RICORSO - NULLITÀ

www.foroeuropeo.it Pagina 7 / 13 Phoca PDF



<u>DELLA SENTENZA O DEL PROCEDIMENTO – Corte di Cassazione Sez. 3, Sentenza n. 20811 del 07/10/2010</u>

Denuncia di vizio "in procedendo" - Ammissibilità del relativo motivo di ricorso - Indicazione esplicita del pregiudizio patito a seguito della violazione della norma processuale - Necessità - Limiti - Emersione evidente del pregiudizio dal contenuto complessivo del ricorso - Sufficienza. -

<u>CIVILE - DOMANDA GIUDIZIALE - NUOVA DOMANDA – Corte di Cassazione Sez. 2, Sentenza n. 14625 del 17/06/2010</u>

Procedimenti pendenti alla data del 30 aprile 1995 - Proposizione di domanda nuova - Divieto - Limiti - Accettazione del contraddittorio - Rilevanza. Con riguardo a procedimento alla data del 30 aprile 1995 - per il quale trovano applicazione le disposizioni di cui agli artt. 183, 184 e 345 cod.

<u>Provvedimenti del giudice civile - ordinanza - collegiale - contenuto – Corte di Cassazione, Sez. 2, Sentenza n. 13630 del 04/06/2010</u>

Disciplina anteriore alla riforma di cui alla legge n. 353 del 1990 - Rimessione della causa davanti all'istruttore - Riapertura dell'istruttoria - Facoltà delle parti. In fattispecie regolate dalle norme del codice di rito anteriori alla riforma di cui alla legge 26 novembre 1990, n. 353, l'

<u>Provvedimenti del giudice civile - ordinanza - collegiale - contenuto – Corte di Cassazione, Sez.</u> 2, Sentenza n. 13630 del 04/06/2010

Disciplina anteriore alla riforma di cui alla legge n. 353 del 1990 - Rimessione della causa davanti all'istruttore - Riapertura dell'istruttoria - Facoltà delle parti. In fattispecie regolate dalle norme del codice di rito anteriori alla riforma di cui alla legge 26 novembre 1990, n. 353, l'

PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE CIVILE - ORDINANZA - COLLEGIALE - CONTENUTO – Corte di Cassazione Sez. 2, Sentenza n. 13630 del 04/06/2010

Disciplina anteriore alla riforma di cui alla legge n. 353 del 1990 - Rimessione della causa davanti all'istruttore - Riapertura dell'istruttoria - Facoltà delle parti. In fattispecie regolate dalle norme del codice di rito anteriori alla riforma di cui alla legge 26 novembre 1990, n. 353, l'

Contratti in genere - scioglimento del contratto - risoluzione del contratto - per inadempimento - in genere - Corte di Cassazione Sez. 2, Sentenza n. 13003 del 27/05/2010

Rapporto tra domanda di adempimento e domanda di risoluzione - imputabilità dell'inadempimento, colpa o dolo – Preliminare di compravendita - Domanda di adempimento - Mutamento della domanda in quella di risoluzione - Richiesta di restituzione della somma versata a titolo di prezzo -

www.foroeuropeo.it Pagina 8 / 13



Competenza civile - incompetenza - per territorio - Cass. n. 12272/2009

Procedimento davanti al giudice di pace - Incompetenza per materia - Rilevabilità fino alla prima udienza - Udienza di mero rinvio - Rilevabilità all'udienza successiva - Sussistenza - Incompetenza per territorio - Relativa eccezione - Sollevabilità alla prima udienza effettiva - Sussistenza -

<u>Civile - udienza - prima udienza - Corte di Cassazione Sez. 1, Sentenza n. 9169 del 09/04/2008</u> Decisione della causa nel merito, da parte del giudice di primo grado, prima che le parti abbiano definito il "thema decidendum" e il "thema probandum" - Deduzione della nullità come motivo d'appello - Necessità - Onere di specificazione, da parte dell'appellante, del "thema decidendum" e delle

udienza - prima udienza – Corte di Cassazione Sez. 1, Sentenza n. 9169 del 09/04/2008

Decisione della causa nel merito, da parte del giudice di primo grado, prima che le parti abbiano definito il "thema decidendum" e il "thema probandum" - Deduzione della nullità come motivo d'appello - Necessità - Onere di specificazione, da parte dell'appellante, del "thema decidendum" e delle

prova civile - poteri (o obblighi) del giudice - in genere – Corte di Cassazione Sez. 3, Sentenza n. 18688 del 06/09/2007

Ammissione di istanza istruttoria - Mancata attivazione della parte istante per la fissazione dell'udienza di espletamento della prova - Richiesta di fissazione dell'udienza di precisazione delle conclusioni - Rinuncia alla prova - Presunzione - Configurabilità - Fattispecie. Corte di Cassazione Sez

Prova civile - poteri (o obblighi) del giudice - Corte di Cassazione Sez. 3, Sentenza n. 18688 del 06/09/2007

Ammissione di istanza istruttoria - Mancata attivazione della parte istante per la fissazione dell'udienza di espletamento della prova - Richiesta di fissazione dell'udienza di precisazione delle conclusioni - Rinuncia alla prova - Presunzione - Configurabilità - Fattispecie. In tema di istruzione

Competenza civile - incompetenza - per territorio - Cass. n. 10032/2007

Procedimento davanti al giudice di pace - Incompetenza per materia - Rilevabilità fino alla prima udienza - Udienza di mero rinvio - Rilevabilità all'udienza successiva - Sussistenza. Nel procedimento davanti al giudice di pace - nel quale non è configurabile una distinzione tra

www.foroeuropeo.it Pagina 9 / 13



<u>Procedimento civile - domanda giudiziale - nuova domanda – Corte di Cassazione, Sez. 1, Sentenza n. 5215 del 07/03/2007</u>

Rinuncia, esplicita od implicita, ad una domanda - Rimessione sul ruolo istruttorio della causa già trattenuta in decisione - Effetti - Reviviscenza della domanda rinunciata - Configurabilità - Esclusione - Inclusione della detta domanda tra le conclusioni definitive formulate successivamente alla

<u>Civile - atti e provvedimenti in genere - nullità - in genere - Corte di Cassazione Sez. 1, Sentenza n. 3607 del 15/02/2007</u>

Nullità per mancata osservanza, in primo grado, delle sequenze procedimentali rivolte alla definitiva determinazione del "thema decidendum" e del "thema probandum" - Regime - Conversione della nullità in motivo di impugnazione - Configurabilità - Rilevabilità d'ufficio da parte del giudice del

<u>atti e provvedimenti in genere - nullità - in genere - Corte di Cassazione Sez. 1, Sentenza n. 3607 del 15/02/2007</u>

Nullità per mancata osservanza, in primo grado, delle sequenze procedimentali rivolte alla definitiva determinazione del "thema decidendum" e del "thema probandum" - Regime - Conversione della nullità in motivo di impugnazione - Configurabilità - Rilevabilità d'ufficio da parte del giudice del

<u>domanda giudiziale - conclusioni definitive – Corte di Cassazione Sez. 3, Sentenza n. 409 del 12/01/2006</u>

Mancata o generica precisazione delle conclusioni all'udienza preposta - Presunzione di rinuncia alle domande precedentemente proposte - Esclusione - Omessa riproposizione parziale delle conclusioni formulate negli atti precedenti nella comparsa conclusionale - Presunzione di abbandono -

prova civile - poteri (o obblighi) del giudice - ammissione della prova - in genere – Corte di Cassazione Sez. 3, Sentenza n. 14611 del 12/07/2005

Rigetto della relativa istanza istruttoria - Motivazione implicita - Sufficienza. Corte di Cassazione Sez. 3, Sentenza n. 14611 del 12/07/2005 Il giudice di merito non è tenuto a respingere espressamente e motivatamente le richieste di tutti i mezzi istruttori avanzate dalle parti qualora nell'

<u>Assunzione dei mezzi di prova in genere - decadenza – Corte di Cassazione Sez. 3, Sentenza</u> n. 14586 del 12/07/2005

Per mancata comparizione del difensore - A causa dello stato di malattia del procuratore -

www.foroeuropeo.it Pagina 10 / 13 Phoca PDF



Rimessione in termini - Ammissibilità - Esclusione - Fondamento. L'art. 9, terzo comma, della legge 22 gennaio 1934, n. 36, prevedendo la possibilità per il procuratore costituito di farsi rappresentare per

Competenza civile - connessione di cause - riconvenzionali - Cass. n. 3585/2005

Domanda principale rimessa alla cognizione del tribunale in composizione monocratica e domanda riconvenzionale rimessa a quella del tribunale in composizione collegiale - Eccezione di continenza formulata rispetto alla domanda riconvenzionale - Spettanza al collegio, ex art. 281 - Nonies cod. proc.

<u>Provvedimenti del giudice civile - ordinanza - collegiale - contenuto – Corte di Cassazione, Sez.</u> 2. Sentenza n. 11881 del 07/08/2002

Rimessione della causa dinanzi all'istruttore - Natura decisoria - Esclusione. L'ordinanza collegiale che rimette la causa dinanzi al giudice istruttore (nel caso di specie, perché questi accerti le donazioni fatte in vita dal "de cuius") non ha natura decisoria ma ordinatoria, e quindi non è

<u>Arbitrato - procedimento arbitrale - in genere – Corte Cassazione, Sez. 1, Sentenza n. 8937 del 04/07/2000</u>

Procedura ordinaria - Osservanza - Obbligo - Esclusione - Modifica ed ampliamento degli iniziali quesiti - Ammissibilità - Limiti - Osservanza del principio del contraddittorio - Necessità. In tema di arbitrato, ove gli arbitri non siano stati vincolati all'osservanza della procedura ordinaria, è

<u>Prova civile - testimoniale - ammissione (procedimento) - modo di deduzione - prova contraria – Corte Cassazione, Sez. 2, Sentenza n. 7682 del 19/07/1999</u>

Assunzione - Rinvio ad udienza successiva a quella di espletamento della prova diretta - Legittimità - Fondamento - Violazione dei principi dell' unità e infrazionabilità della prova testimoniale o dell' art. 184 cod. proc. civ. - Esclusione. Ai sensi dell'art. 202 cod. proc. civ., secondo comma

<u>Prova civile - testimoniale - ammissione (procedimento) - modo di deduzione - lista dei testimoni - in genere - Corte Cassazione, Sez. 2, Sentenza n. 7682 del 19/07/1999</u>

Deposito dopo la scadenza del termine assegnato dal giudice - Perentorietà del termine - Decadenza dall' assunzione - Esclusione - Fondamento. La parte che deposita la lista testimoniale dopo la scadenza del termine assegnatole dal giudice non incorre in alcuna decadenza perché l'art. 184 secondo

www.foroeuropeo.it Pagina 11 / 13



<u>Procedimento civile - domanda giudiziale - modificazioni – Corte Cassazione, Sez. 1, Sentenza n. 8043 del 04/10/1994</u>

Rapporto di dare ed avere - Poste passive ammesse dalla parte debitrice - Variazione in riduzione - "Mutatio libelli" - Configurabilità - Esclusione - Giudice - Sostituzione alla parte interessata nella "emendatio libelli" - Potere - Esclusione - Fattispecie. Il principio secondo cui non

Requisizioni - indennità - responsabilità civile – Corte di Cassazione, Sez. U, Sentenza n. 3079 del 05/05/1983

Giudizio promosso per conseguire un adeguamento della indennità di requisizione - sopravvenuta dichiarazione di illegittimità del provvedimento di requisizione - mutamento dell'originaria pretesa in richiesta di ristoro del pregiudizio discendente dall'illegittimità della requisizione -

Provvedimenti del giudice civile - sentenza - contenuto - motivazione - poteri (o obblighi) del giudice - in genere — Corte di Cassazione, Sez. 2, Sentenza n. 868 del 12/03/1976

Esame ed eventuale ammissione delle richieste istruttorie gia formulate - potere-dovere del collegio.* Il collegio, cui la causa sia rimessa per la decisione, ha potere- dovere di esaminare ed, eventualmente, di ammettere le richieste istruttorie formulate dalle parti al giudice istruttore. (V

<u>Procedimento civile in genere - domanda giudiziale - nuova - nozione – Corte di Cassazione, Sez. 2, Sentenza n. 1670 del 14/05/1969</u>

Emendatio libelli - differenze - richiamo di norma diversa dall'originariamente invocata - domanda nuova - esclusione. Costituisce modificazione non consentita dal codice di rito, e cioe domanda nuova, quella che, esorbitando dall'ambito dell'originario petitum, e, spostando in modo radicale i

fine			

Copyright © 2001 Foroeuropeo: Il codice di procedura civile - www.foroeuropeo.it



- Reg. n. 98/2014 Tribunale di Roma - Direttore Avv. Domenico Condello

Codice procedura civile

срс

c.p.c.

184

udienza

assunzione

mezzi

prova